

# **CROCE ROSSA ITALIANA**

**COMITATO PROVINCIALE PESARO E URBINO  
SEZIONE EMERGENZA E PROTEZIONE CIVILE**

## ***Corso per aspiranti operatori di Protezione Civile C.R.I. – 1° Livello***

***(ai sensi della O.C. 55/2009 del 19/02/2009)***

**INTITOLATO ALLA MEMEORIA DEL V.d.S.  
CAMBORATA DOMENICO**

**Fossombrone 25.03.2010**



Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale di Pesaro e Urbino

# **LA CROCE ROSSA ITALIANA E L'EMERGENZA**

## **LA DELIBERA N. 39/2006**



Gruppo Istruttori Protezione Civile Comitato Provinciale di Pesaro e Urbino

Per diffondere la cultura di Protezione Civile la Croce Rossa Italiana si avvale della propria organizzazione articolata territorialmente, impiegando unicamente il proprio personale volontario e dipendente.



## **IL DELEGATO DI PROTEZIONE CIVILE**

L'attività di Protezione Civile in ambito nazionale, regionale, provinciale e locale è affidata alla responsabilità del rispettivo Delegato di Protezione Civile. Il Delegato viene nominato con proprio atto, dal Consiglio Direttivo dell'Unità Territoriale di pertinenza, su proposta del Presidente, scelto fra quanti, nell'ambito dell'Unità Territoriale di pertinenza siano in possesso dei requisiti d'esperienza operativa e di formazione in materia, con riconosciute capacità organizzative.



I compiti assegnati al Delegato di Protezione Civile sono sia operativi che relativi alla fase di pianificazione delle attività necessarie alla gestione degli interventi di Protezione Civile e dell'addestramento del personale sia volontario che dipendente.



## *Tra i compiti del Delegato di Protezione Civile, vi sono:*

- a) La predisposizione degli atti, anche di natura contabile ed economica, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo dell'Unità C.R.I.
  
- b) La redazione e la tenuta del Piano C.R.I. di Protezione Civile, documento che dovrà essere trasmesso all'Organo superiore e al Comitato Centrale – Servizio per gli Interenti di Emergenza, ad ogni suo aggiornamento.



Il Delegato di Protezione Civile partecipa e rappresenta la Croce Rossa Italiana in tutte le Commissioni, Comitati e strutture operative e di pianificazione istituzionalmente insediate dagli organi competenti, secondo gli ambiti territoriali di propria competenza.



Al Delegato di Protezione Civile, in considerazione della complessità del territorio e delle condizioni di rischio, è data facoltà di avvalersi di collaboratori esperti cui affidare le responsabilità di specifici settori tecnici. Nelle ex Delegazioni, o là dove il Comitato Provinciale o Locale, abbia una propria articolazione con sedi in più Comuni o nello stesso Comune, può essere nominato un Referente di sede. Con uguale procedura per la nomina del Delegato di Protezione Civile, ad ogni livello territoriale, per garantire “ogni tempo” la perfetta efficacia ed efficienza della direzione e comando del sistema di Protezione Civile, è data facoltà ai rispettivi Consigli Direttivi, di procedere a nominare, su proposta del Delegato di Protezione Civile, un Delegato di Protezione Civile Vicario.



## COMITATO CENTRALE

Il Presidente o suo Delegato, determina i criteri di massima in ordine:

- a) ai programmi di previsione e prevenzione per le attività di Protezione Civile
- b) ai piani predisposti per fronteggiare le emergenze e coordinare gli interventi di soccorso in ambito nazionale;
- c) all'impiego coordinato di tutte le risorse della C.R.I. in attività di Protezione Civile;
- d) ai programmi per la formazione ed addestramento del proprio personale volontario e dipendente in materia di Protezione Civile;
- e) il Presidente generale o suo Delegato assicura la direzione unitaria ed il coordinamento di tutte le strutture centrali, territoriali e di supporto nelle attività di emergenza. Per tale attività si avvale dell'Unità di Crisi.



## COMITATO REGIONALE

Il Delegato di Protezione Civile o in assenza il suo Vicario, per le funzioni ad esso assegnate, informata la Commissione Regionale di Protezione Civile provvede:

- a) alla predisposizione del Piano di Protezione Civile Regionale (P.P.C.R.) realizzato di intesa con i Delegati alla Protezione Civile Provinciale. I piani sono realizzati sui criteri stabiliti dal Comitato Centrale;
- b) alla verifica della realizzazione dei Piani C.R.I. Provinciali di Protezione Civile da parte dei Comitati Provinciali da armonizzarsi nell'ambito della eventuale pianificazione regionale;
- c) ai programmi per la formazione e l'addestramento del personale volontario e dipendente in materia di Protezione Civile in ambito regionale in armonia con la programmazione nazionale;
- d) ad assicurare la presenza della C.R.I. in tutte le Strutture e Organismi regionali, previsti dalla Legge 225/92 e successive leggi regionali;
- e) al coordinamento delle risorse e strutture C.R.I. in ambito regionale da impiegarsi in attività di Protezione Civile secondo le indicazioni stabilite dal Comitato Centrale. Per tale attività si avvale della S.O.R. (Sala Operativa Regionale);
- f) a far inserire il P.P.C.R. ed i suoi successivi aggiornamenti nel Piano di Protezione Civile della Regione Competente;
- g) A sottoporre al Consiglio Direttivo Regionale tutti gli atti, anche di natura economica e/o contabile, utili alla migliore gestione delle attività di Protezione Civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza).



## COMITATO PROVINCIALE

Il Delegato di Protezione Civile o in assenza il suo Vicario, per le funzioni ad esso assegnate, informata la Commissione Provinciale di Protezione Civile provvede:

- a) alla predisposizione del Piano di Protezione Civile Provinciale (P.P.C.P.) realizzato di intesa con i Delegati alla Protezione Civile Locali. I piani sono realizzati sui criteri stabiliti dal Comitato Centrale;
- b) alla verifica della realizzazione dei Piani C.R.I. Locali di Protezione Civile da parte dei Comitati Locali da armonizzarsi nell'ambito della eventuale pianificazione provinciale;
- c) ad assicurare la formazione e la preparazione del personale volontario e dipendente operante nell'ambito delle Unità C.R.I. insistenti sul territorio della Provincia, in materia di Protezione Civile;
- d) ad assicurare la presenza della C.R.I. in tutte le strutture e organismi provinciali, previsti dalla Legge 225/92;
- e) ad attivare e coordinare gli interventi necessari, al verificarsi dell'emergenza, con la massima tempestività e con ogni possibile capillarità attraverso l'impiego delle energie disponibili nelle proprie strutture provinciali e nei Comitati Locali del territorio di pertinenza. Per tale attività si avvale della S.O.P. (Sala Operativa Provinciale);
- f) a far inserire il P.P.C.P. ed i suoi successivi aggiornamenti nel Piano di Protezione Civile della Prefettura e/o Ente Provincia competente;
- g) a sottoporre al Consiglio Direttivo Provinciale tutti gli atti, anche di natura economica e/o contabile, utili alla migliore gestione delle attività di Protezione Civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento emergenza).



## COMITATO LOCALE

Il Delegato di Protezione Civile o in assenza il suo Vicario, per le funzioni ad esso assegnate, avvalendosi anche della Commissione Locale di Protezione Civile, provvede:

- a) alla predisposizione del Piano di Protezione Civile Provinciale (P.P.C.P.) realizzato di intesa con i Delegati alla Protezione Civile Locali. I piani sono realizzati sui criteri stabiliti dal Comitato Centrale;
- b) ad assicurare la formazione e la preparazione del proprio personale volontario e dipendente in materia di Protezione Civile, in relazione ai programmi stabiliti dal Delegato Provinciale di Protezione Civile;
- c) ad assicurare la presenza della C.R.I. in tutte le strutture ed organismi comunali, previsti dalla Legge 225/92.
- d) ad attivare e coordinare gli interventi necessari, al verificarsi dell'emergenza, con la massima tempestività e con ogni possibile capillarità attraverso l'impiego delle energie disponibili nelle Unità direttamente interessate. Per tale attività si può avvalere anche della S.O.L. (Sala Operativa Locale);
- e) a far inserire il P.P.C.L. ed i suoi successivi aggiornamenti nei Piani d'Emergenza d'ambito Comunale;
- f) a sottoporre al Consiglio Direttivo Locale tutti gli atti, anche di natura economica e/o contabile, utili alla migliore gestione delle attività di Protezione Civile (previsione, prevenzione, soccorso e superamento emergenza).



# COORDINAMENTO TERRITORIALE

Ferma restando la competenza territoriale prevista dallo Statuto ai Comitati Locali, in caso di emergenza che coinvolga più Comuni della stessa Provincia, il coordinamento è attribuito al Delegato Provinciale della Protezione Civile.

Analoga condizione si attua quando l'emergenza si verifica nel territorio del Comune capoluogo di Provincia.

In caso di emergenza che coinvolga più Province della stessa regione il coordinamento è attribuito al Delegato Regionale alla Protezione Civile.

In tutti gli altri casi, il coordinamento è attribuito all'Unità di Crisi Centrale.



# UNITA' DI CRISI

Si individua nell'Unità di Crisi la struttura per la gestione delle emergenze, nazionali ed internazionali, di Protezione Civile e Difesa Civile nonché dei Grandi Eventi.

In tali casi, il Presidente Nazionale direttamente e/o tramite suo Delegato, ne assumerà il coordinamento e la responsabilità delle relative decisioni.

Per quanto sopra i Vertici delle componenti volontarie, forniranno al Presidente Nazionale ogni utile supporto e consulenza necessaria.

L'Unità di Crisi opererà, quale unico referente per l'emergenza, decidendo la strategia operativa dell'intervento di emergenza.



# COMPOSIZIONE UNITA' DI CRISI

- Presidente Nazionale
- Delegato Nazionale per la Protezione Civile
- Direttore Generale

Il Dirigente del Servizio Interventi in Emergenza, per il tramite della Sala Operativa Centrale, curerà la puntuale applicazione delle direttive strategico operative emanate dall'Unità di Crisi.

Analogamente a quanto stabilito a livello nazionale, funzionerà a livello periferico





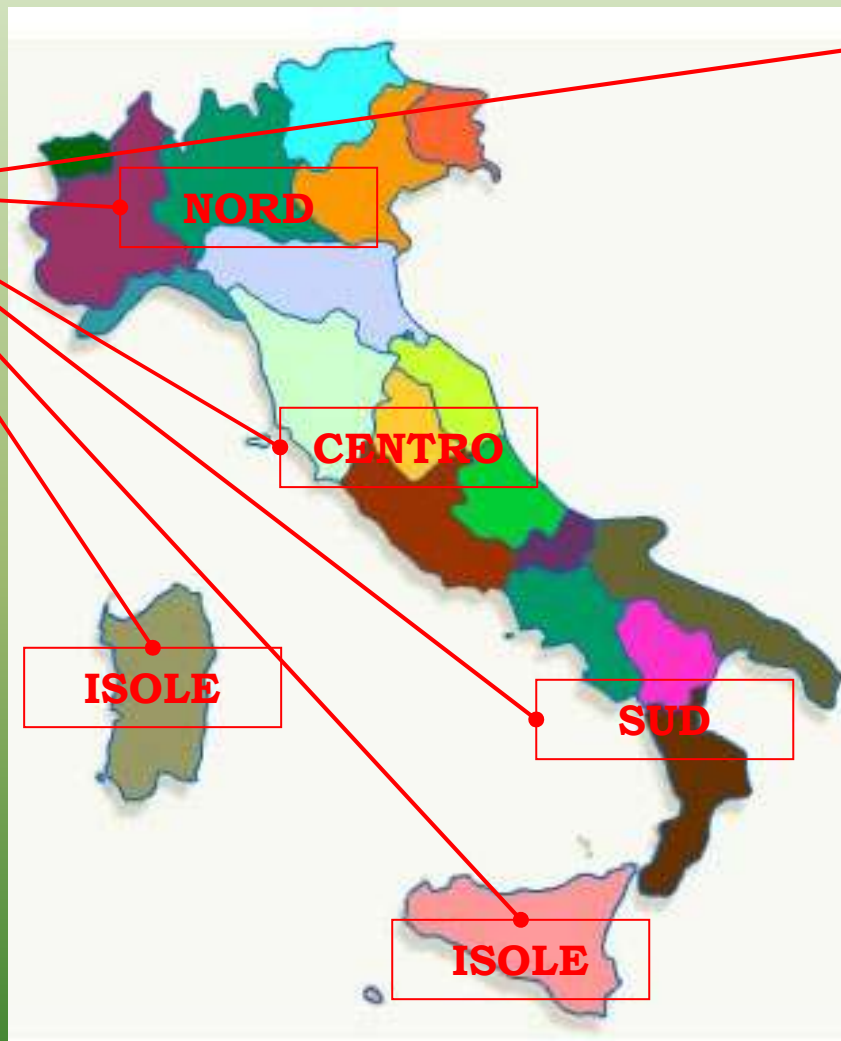
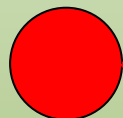
# NUCLEI DI VALUTAZIONE

La struttura nazionale si avvale dei propri Nuclei di Valutazione composti da  $\frac{3}{4}$  elementi precedentemente selezionati ed individuati in ambito nazionale tra il personale dipendente e volontario, per caratteristiche e competenze professionali sanitarie, tecnico-logistiche e socio assistenziali e di capacità di valutazione economica.

Tutto il personale dell'area di valutazione deve essere pronto a partire entro 5 ore dal verificarsi dell'evento, per qualsiasi destinazione nazionale od estera e sarà strutturato con apposita turnazione di reperibilità al fine di garantire la disponibilità “ogni tempo”.

Compito dei Nuclei di Valutazione, una volta giunti sul teatro delle operazioni, è quello di fornire tutte le informazioni tecniche utili all'Unità di Crisi per una esatta valutazione dell'evento e per l'immediata pianificazione dell'intervento.





**NUCLEO DI VALUTAZIONE**

- Medico area critica
- Esperto socio-assistenziale
- Esperto tecnico-logistico
- Esperto amm.ne-economica



**DISPONIBILITA' IMMEDIATA**



# SALA OPERATIVA CENTRALE

La Sala Operativa Centrale costituisce l'area, organizzata in funzioni, da cui partono tutte le operazioni di intervento, soccorso e assistenza riferite al tipo di emergenza e/o evento in atto secondo quanto deciso dall'Unità di Crisi.



# SALA OPERATIVA CENTRALE

La stessa si articola in funzioni come sotto specificato:

- Sanità
- Assistenza alla popolazione
- Personale, mezzi e materiali
- Pianificazione
- Telecomunicazioni, supporti informatici
- Mass media e informazione
- Coordinamento delle strutture operative e attività speciali
- Interventi e/o eventi internazionali



SANITA'

ASSISTENZA  
ALLA  
POPOLAZIONE

PERSONALE  
MEZZI  
MATERIALI

PIANIFICAZIONE



STRUTTURE  
OPERATIVE  
ATT. SPECIALI

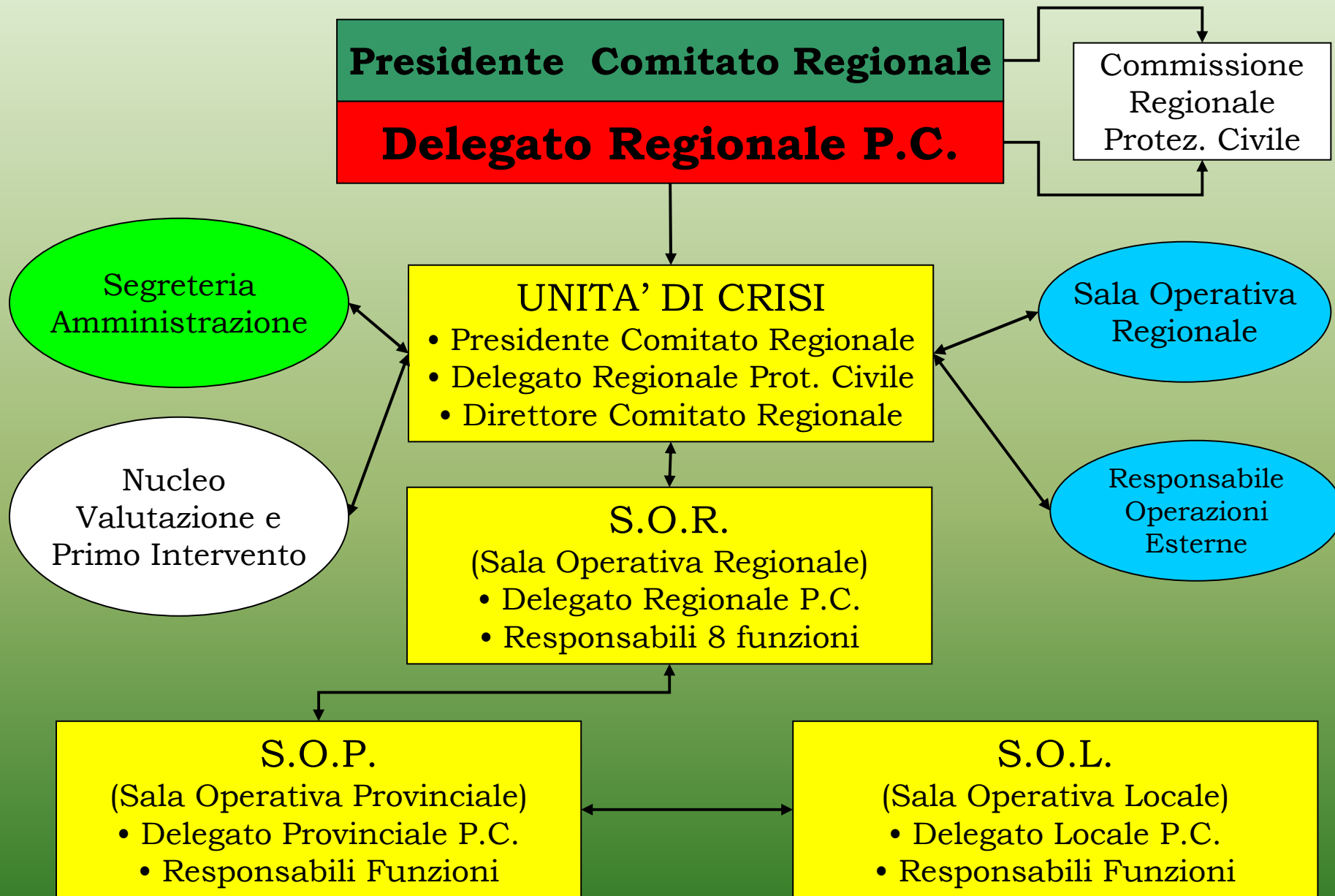
**SALA OPERATIVA CENTRALE**

TELEC.NI  
INFORMATICA

MASS MEDIA  
INFORMAZIONE

INTERVENTI  
INTERNAZIONALI





SANITA'

ASSISTENZA  
ALLA  
POPOLAZIONE

PERSONALE  
MEZZI  
MATERIALI

PIANIFICAZIONE



COOR.TO  
STRUTTURE  
OPERATIVE

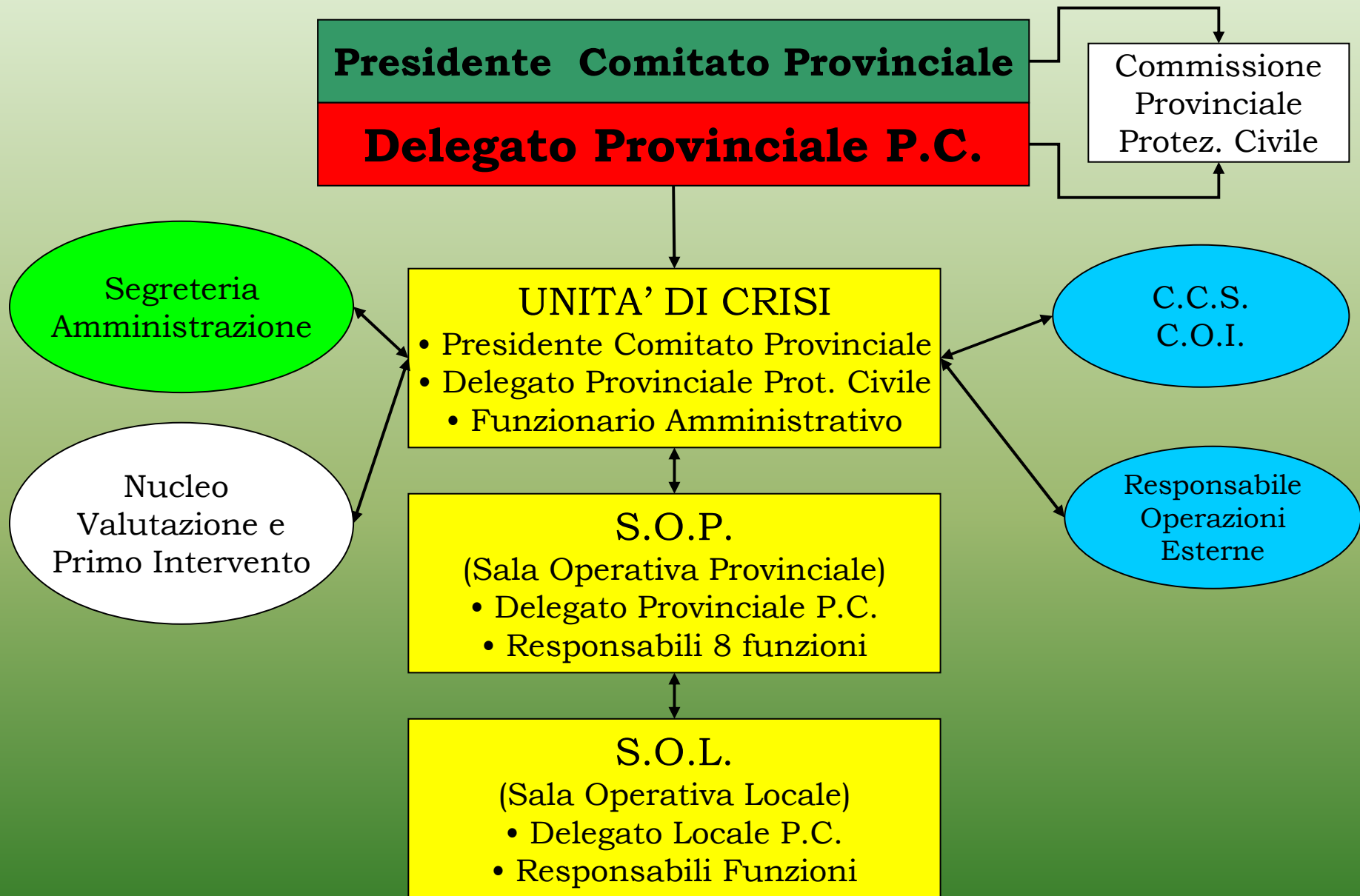
**SALA OPERATIVA REGIONALE**

TELEC.NI  
INFORMATICA

MASS MEDIA  
INFORMAZIONE

INTERVENTI  
INTERNAZIONALI





SANITA'

ASSISTENZA  
ALLA  
POPOLAZIONE

PERSONALE  
MEZZI  
MATERIALI

PIANIFICAZIONE



COOR.TO  
STRUTTURE  
OPERATIVE

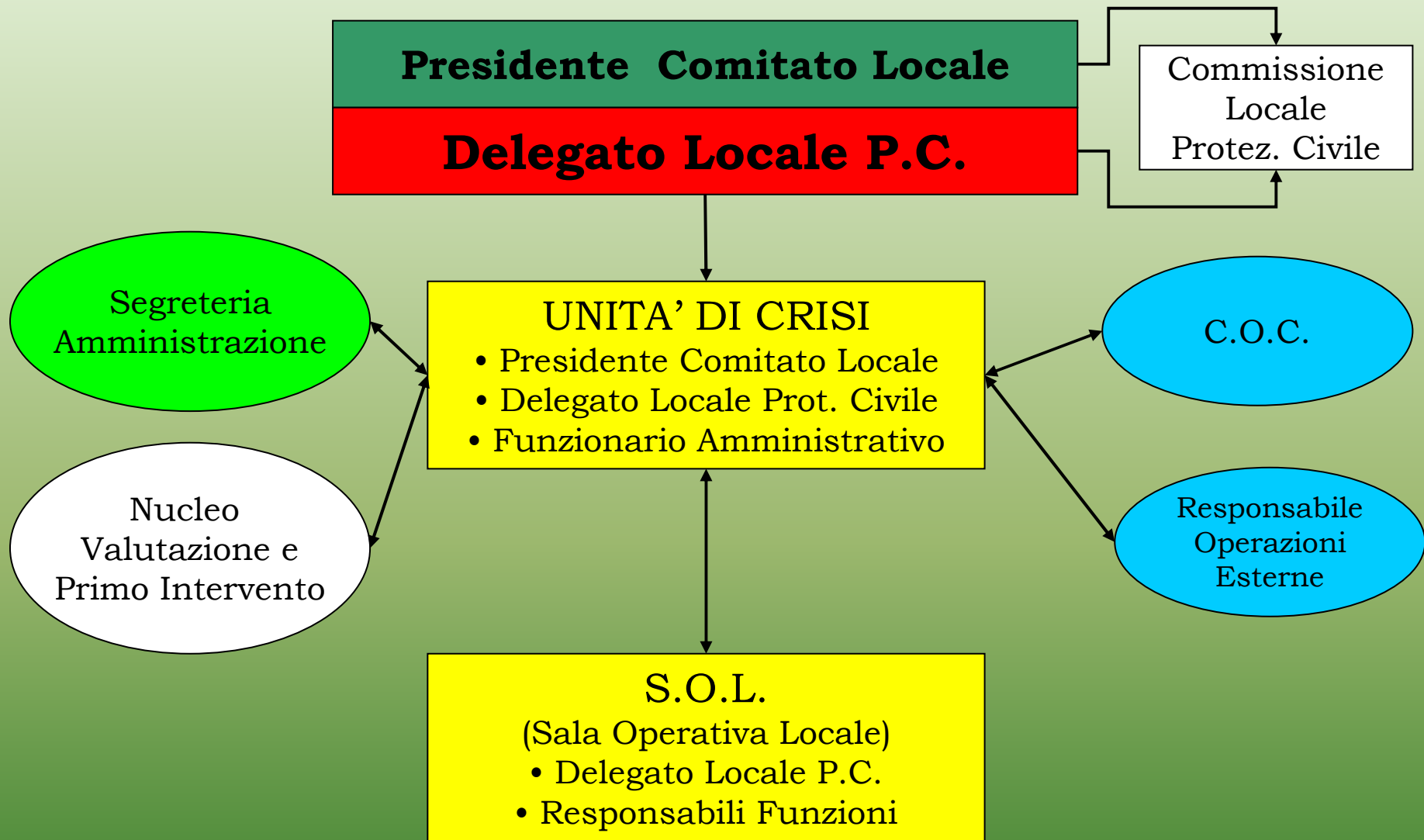
**SALA OPERATIVA PROVINCIALE**

TELEC.NI  
INFORMATICA

MASS MEDIA  
INFORMAZIONE

INTERVENTI  
INTERNAZIONALI





SANITA'

ASSISTENZA  
ALLA  
POPOLAZIONE

PERSONALE  
MEZZI  
MATERIALI

PIANIFICAZIONE



COOR.TO  
STRUTTURE  
OPERATIVE

**SALA OPERATIVA LOCALE**

TELEC.NI  
INFORMATICA

MASS MEDIA  
INFORMAZIONE

INTERVENTI  
INTERNAZIONALI



## COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

La commissione Nazionale per la Protezione Civile è organo consultivo e propositivo per le attività di Protezione Civile della C.R.I.

La Commissione è presieduta dal Presidente Generale e/o suo Delegato ed è composta da:

- Direttore Generale
- Dirigente S.I.E. che ne cura anche la segreteria
- Delegato Vicario se nominato
- Dirigente S.A.I. o suo Delegato
- Dirigente S.A.S.A. o suo Delegato
- Dirigente S.A.S. o suo Delegato
- Vertici Nazionali Componenti Volontaristiche o loro Delegati
- Delegati Regionali alla Protezione Civile



## COMMISSIONE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

La Commissione Nazionale per la Protezione Civile è convocata normalmente una volta l'anno e i suoi verbali sono trasmessi al Consiglio Direttivo Nazionale.

In relazione agli argomenti da trattare il Presidente Generale o suo Delegato ha facoltà di far partecipare alle proprie riunioni, rappresentanti di altri servizi della C.R.I. o esperti in materia anche esterni.



## COMMISSIONE REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

La commissione Regionale per la Protezione Civile è organo consultivo e propositivo per le attività di Protezione Civile di competenza dei Comitati Regionali.

La Commissione è presieduta dal Presidente Regionale e/o suo Delegato ed è composta da:

- Direttore del Comitato Regionale
- Vicario Delegato, se nominato
- Delegati Provinciali alla Protezione Civile della Regione
- Rappresentanti Regionali Componenti Volontaristiche o loro Delegati



## COMMISSIONE REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

La Commissione Regionale per la Protezione Civile è convocata normalmente una volta l'anno e i suoi verbali sono trasmessi al Consiglio Direttivo Regionale, al Delegato Nazionale per la Protezione Civile e al S.I.E.

In relazione agli argomenti da trattare il Presidente Regionale o suo Delegato ha facoltà di far partecipare alle proprie riunioni esperti in materia anche esterni alla C.R.I.



## COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

La commissione Provinciale per la Protezione Civile è organo consultivo e propositivo per le attività di Protezione Civile di competenza dei Comitati Provinciali.

La Commissione è presieduta dal Presidente Provinciale e/o suo Delegato ed è composta da:

- Funzionario Amministrativo (se nominato) o dal Consigliere Delegato all'amministrazione
- Vicario Delegato, se nominato
- Delegati Locali alla Protezione Civile
- Referenti di sede se esistenti
- Rappresentanti Componenti Volontaristiche o loro Delegati



## COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

La Commissione Provinciale per la Protezione Civile è convocata normalmente una volta l'anno e i suoi verbali sono trasmessi al Consiglio Direttivo Provinciale, al Delegato Regionale per la Protezione Civile.

In relazione agli argomenti da trattare il Presidente Provinciale o suo Delegato ha facoltà di far partecipare alle proprie riunioni esperti in materia anche esterni alla C.R.I.



## COMMISSIONE LOCALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

La commissione Locale per la Protezione Civile è organo consultivo e propositivo per le attività di Protezione Civile di competenza dei Comitati Locali.

La Commissione è presieduta dal Presidente del Comitato e/o suo Delegato ed è composta da:

- Funzionario Amministrativo (se nominato) o dal Consigliere Delegato all'amministrazione
- Vicario Delegato, se nominato
- Referenti di sede se esistenti
- Rappresentanti locali Componenti Volontaristiche o loro Delegati



## COMMISSIONE LOCALE PER LA PROTEZIONE CIVILE

La Commissione Locale per la Protezione Civile è convocata normalmente una volta l'anno e i suoi verbali sono trasmessi al Consiglio Direttivo del Comitato Locale, al Delegato Provinciale per la Protezione Civile.

In relazione agli argomenti da trattare il Presidente del Comitato o suo Delegato ha facoltà di far partecipare alle proprie riunioni esperti in materia anche esterni all'Ente.





***CROCE ROSSA ITALIANA***

***EMERGENZA NAZIONALE***

***PIANO DI ATTIVAZIONE***



Delegato Nazionale Protezione Civile – Roberto Antonini

**SUPPORTO**  
Intervento differito  
delle Regioni limitrofe  
con personale e mezzi

**EVENTO**

**INTERVENTO C.I.E.**

- Logistica Cucine e mense
- Logistica servizi
- Logistica alloggi personale
- Logistica trasporti

